

Città per l'arte, un buon inizio «Pubblicizzeremo di più le mostre»

L'esposizione all'ex palazzo pretorio ha superato le 1.000 presenze

di MARIO MANNUCCI

«SIAMO SODDISFATTI di questa prima fase di entrambe le mostre – dice l'assessora Liviana Canovai – ma stiamo studiando nuove iniziative di comunicazione per pubblicizzarle ancora di più». Poi i numeri: oltre un migliaio di visitatori per «Tutti in moto» inaugurata l'8 dicembre al nuovo museo del Palp dell'ex Palazzo pretorio (piazza del crocifisso) e circa 250 per «L'arte per non dormire», nell'ex villa Crastan di via della stazione vecchia, l'arte urbana di Pontedera, inaugurata il 12 dicembre alla villa comunale, con la sorpresa di una forte presenza per Santo Stefano.

LA SFIDA artistica di Pontedera, «città non d'arte ma per l'arte», questo il messaggio ribadito più

volte dall'amministrazione comunale, è partita bene e secondo le previsioni, anche sulla scia, soprattutto quella su motori e velocità ma partendo dai tempi del cavallo, della forte comunicazione avuta. Con citazioni sulla stampa e i mass media nazionali.

«Però bisogna proseguire – dice l'assessora – con iniziative che non si limitino a quella del convegno con Sgarbi della prossima primavera e da mettere in calendario già ma inizio d'anno nuovo».

LA MOSTRA sui motori e velocità è diramata in due sedi, Palazzo Pretorio modernamente rinominato Palp e rilanciato a nuova vita dopo la perdita del tribunale e Museo Piaggio la cui attività anche nel campo artistico e culturale si affianca ormai tradizionalmente a quella espositiva dei veicoli a due

ruote dei marchi Piaggio, Gilera, Guzzi e Aprilia.

Sono esposte opere di grandi nomi della pittura di un secolo, dagli anni '70 dell'800 a quelli del '900, a cominciare da Renato Guttuso e passando soprattutto per il futuristi e rappresenta una sfida non semplice per una città come Pontedera. Che non parte da una consistenza anagrafica e da una forte e consolidata presenza turistica come succede nelle grandi città d'arte. Ma Pontedera non si arrende e va avanti con orgoglio.

LE INIZIATIVE annunciate dall'assessora Canovai si indirizzerà anche verso le scuole e le gite culturali-scolastiche, convegni e presenza illustri, come successe per la mostra dei caravaggeschi del 2005. Anche allora fu una sfida non di poco conto ma forse superata, in numero di opere esposti e nomi degli artisti, da quella sul mito della velocità.



NUOVI SPAZI
La mostra al Palp

